

DON MILANI - un progetto di EmmeA' Teatro

PERCHE' DON MILANI

Il progetto Don Milani della Compagnia EmmeA' Teatro non è semplicemente un progetto di produzione di uno spettacolo teatrale. E' un progetto culturale.

Articolato in diverse tappe, da svolgersi in varie località. In molteplici contesti sociali e regionali.

Lungo un arco di tempo di 1anno.

Lo sbocco finale è la creazione di uno spettacolo, ma il cuore del progetto è proprio l'elaborazione dei materiali drammaturgici. Il metodo di ricerca di questi materiali. Il rapporto concreto con la realtà odierna.

E' un progetto sull'oggi.

Don Milani è da noi inteso come specchio per interpretare la realtà attuale. Come metro di paragone.

I campi da affrontare sono ampi. E' la stessa opera di Don Milani a richiederlo.

Controversa, fraintesa spesso, sempre radicale, provocatoria. Un' opera che interrogava e scuoteva la coscienza della società italiana di allora, della Chiesa di allora, della Scuola di allora, dei Cattolici di allora, dei Comunisti di allora.

Un'opera che è stata celebrata, amata (e fraintesa) (e tradita?) dai giovani del '68. Assunta come punto di riferimento per una riforma radicale dell'istruzione, quando non dell'educazione tout court. In nome della fine della selezione classista. Ma senza tener conto del rigore quasi monacale della Scuola di Barbiana. Necessario, secondo Don Milani, per recuperare il divario culturale accumulato dai poveri in secoli di esclusione e di forzata inferiorità. Necessario per diventare a pieno titolo: cittadini.

Un'opera che pone interrogativi enormi, ai laici, ai cattolici, agli insegnanti, agli intellettuali. All'oggi.

Di tale radicalità da permettere, secondo noi, di essere utilizzata come specchio per farci le domande:

a che punto siamo arrivati? Qual è lo stato della nostra Cultura? Dell'Educazione? Della Spiritualità?

Il lavoro di EmmeA' Teatro è sempre alla ricerca di una comprensione ampia, profonda, esperita, della realtà di oggi, da perseguire e condividere con gli spettatori. Alla ricerca di Esempi da riportare a galla, da rimettere in circolo, da interrogare di nuovo.

Alla ricerca di provocazioni contro cui scontrarsi.

PARTNER E LAVORO DI RICERCA

Il progetto Don Milani cerca di compagni di viaggio che credano nella funzione civile del teatro:

accrescere la conoscenza, combattere le verità semplicistiche, approfondire i temi che determinano il presente e il futuro del nostro piccolo mondo, e condividere con gli spettatori domande e, quando si riesce, senza la paura di indicare risposte (ogni risposta è un'ipotesi, ma la semina delle domande, a volte, è la negazione della responsabilità etica e individuale dell'individuo e della collettività).

Cerchiamo compagni di viaggio con cui organizzare:

- Interviste ad ex allievi di don Milani e a protagonisti della stagione storica e contemporanea;
- Interviste sul '68 Italiano, a protagonisti di quella stagione e a giovani di oggi;
- Laboratori e incontri con studenti e insegnanti, alla ricerca di una visione dello stato della Scuola e dell'Educazione di oggi;
- Laboratori e incontri con chi lavora, oggi, con gli "ultimi" e per gli "ultimi";
- Presentazioni provvisorie del lavoro sullo spettacolo finale, in cui elaborare il lavoro e cercare di verificare stili e linguaggi teatrali convincenti rispetto al tema.
- Convegni di studi costruiti e articolati secondo l'opposizione programmatica di tesi contrapposte, riguardanti:
 - La Chiesa e i poveri;
 - La Scuola e l'Educazione;
 - Il Potere e il Cristianesimo;
 - Don Milani, il '68 e la Scuola
 - Spiritualità e Potere nel mondo d'oggi

METODO DI LAVORO

A dispetto della profondità e della serietà dei temi affrontati nel progetto:

- il metodo di lavoro dei laboratori sarà la "carnevalizzazione" dei ruoli e dei temi. Crediamo che rovesciando parodicamente i punti di vista si possa meglio approfondire le distanze tra gli opposti, contrapponendoli con maggiore evidenza e, dunque, chiarendoli con maggior nettezza.
- Il metodo di lavoro dei convegni sarà sempre orientato sulla contrapposizione visioni forti, inconciliabili, orientati sempre sulla "presa in giro" del punto di vista opposto.

LE PROVE E LO SPETTACOLO

Il lavoro di EmmeA' Teatro si basa su priorità del contenuto ed eclettismo formale.

Ogni spettacolo nasce da un tema. Da lì parte il lavoro di ricerca intorno al tema e alle sue implicazioni attuali. Poi parte il lavoro di ricerca sulle “tradizioni”, ossia sugli stili artistici (prevalentemente teatrali, cinematografici, e musicali) che abbiano affrontato il tema o alcune sue implicazioni (al modo dell'insegnamento rinascimentale degli stili pittorici). Si sceglie uno stile da perseguire (o da rovesciare, o da ritematizzare, o da parodiare), e si comincia il lavoro effettivo di prova.

La drammaturgia si compone in prova a partire da piccoli nuclei indipendenti, grande importanza ha l'improvvisazione, e il “testo” o la drammaturgia sono in assoluto gli ultimi elementi ad essere compiuti.

Cerchiamo una comunicazione semplice con gli spettatori, molto spesso per il tramite della musica, in alcuni nostri spettacoli vera “struttura drammaturgica” dell'opera teatrale.

Cerchiamo una profondità e una complessità che trovino nella semplicità, nella “trasparenza” la propria casa.

Cerchiamo un calore, un'emozione ed un pensiero forte da condividere con gli spettatori. Una piacevolezza che non fugga dalla profondità.

Il progetto don Milani prevede il coinvolgimento di :

- 1 attore;
- uno scenografo e video artista;
- un compositore di musiche originali;
- 1 musicista in scena.